

Due mesi di serate in Italia, 900 volontari impegnati, 36 spettacoli per la missione cattolica a Chinandega

## Con la musica 200mila euro al Nicaragua

*Consuntivo del progetto, partito da Castelvetro, di Rock No War e dei Pooh*

di Pier Luigi Senatore

**FORMIGINE.** Oltre 200mila euro raccolti, 900 volontari impegnati, 20mila chilometri percorsi per l'Italia in due mesi; questi sono i numeri del "Progetto Nicaragua" di Rock No War e i Pooh. Il sodalizio tra la storica band italiana, da 40 anni sulle scene con immutato successo e la Onlus modenese, si è ripetuto anche quest'estate.

I volontari di Rock No War, coordinati da Clelio "lupus" Poli, hanno seguito tutto il tour di "Ascolta" partito il 3 luglio da Castelvetro nel modenese (con un'anteprima nel veronese il 28 giugno) e che si è concluso il 27 agosto a Torre del Lago in provincia di Lucca.

Complessivamente 36 date che hanno portato nelle casse di Rock No War oltre 200mila euro che serviranno per sostenere e completare il progetto nella missione cattolica di Chinandega in Nicaragua dove da 30 anni opera il sacerdote sardo Padre Marco Dessy che lo scorso anno è stato ospite con il suo coro di bam-



Amadessi, secondo da sinistra, presidente di Rock No War coi Pooh

bini dell'ultima edizione del Pavarotti and Friends a Modena. Il denaro verrà utilizzato per il mantenimento della struttura ospedale, ambulatori, scuole, un conservatorio e laboratori didattici e per il completamento di un museo e di un teatro che sarà a disposizione di tutta la comunità. Per Padre Marco "E' ne-

cessario per far crescere un popolo dar loro un lavoro dignitoso, ma anche il senso di appartenenza ad una cultura per farli sentire orgogliosi del proprio Paese.

I Pooh che nel mese di maggio sono stati nel paese centroamericano per inaugurare il conservatorio, hanno dato grande spazio al progetto nel

corso dei loro concerti invitando il proprio pubblico a contribuire con offerte libere. E la risposta, al di sopra di ogni aspettativa, non è mancata; basti pensare che solo a Civitavecchia (il concerto che poi è stato ripreso e mandato in onda da Canale 5 nei giorni scorsi in prima serata) sono stati raccolti, in una sera, 13mila euro; oltre 8mila euro le offerte della data modenese di Castelvetro; 10mila a Taranto e via di questo passo. Un successo dovuto alla credibilità e alla serietà dei Pooh e crediamo anche di Rock No War che in questi anni ha messo in piedi progetti concreti in ogni parte del mondo e i cui costi sono documentati sul sito [www.rocknowar.it](http://www.rocknowar.it).

Adesso per i Pooh inizia un breve periodo di vacanza prima di un tour teatrale previsto il prossimo inverno; per Rock No War, invece, a novembre destinazione Cambogia per l'inaugurazione di un centro che ospiterà un centinaio di baby-prostitute tolte dai bordelli del sud-est asiatico alle quali la onlus cercherà di dare un futuro.